



Rassegna Stampa

di Mercoledì 21 dicembre 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
5	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	21/12/2022	<i>La pioggia e la neve fanno sperare Salvan: "Il verde dei campi ci conforta"</i>	3
14	Il Golfo Ischia e Procida (Roma)	21/12/2022	<i>Campania, fiumi con livelli idrometrici sopra le medie stagionali</i>	4
47	Il Messaggero - Ed. Latina	21/12/2022	<i>Dal ministero quattro milioni e mezzo per ridurre i consumi alla Centrale Sisto</i>	5
17	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	21/12/2022	<i>Riapre al traffico la provinciale 46 Ma all'inizio del '23 riprendono i lavori</i>	6
1+5	Il Tirreno - Ed. Grosseto	21/12/2022	<i>Il natante green contro la plastica nel mare</i>	7
7	Il Tirreno - Ed. Piombino/Elba/Cecina/Rosignano	21/12/2022	<i>Risorse idriche, oltre l'emergenza. Oggi il Forum del Tirreno</i>	9
17	La Citta' (Salerno)	21/12/2022	<i>Consorzio di bonifica al voto. Curcio "premiato" dalle urne</i>	10
28	La Nazione - Cronaca di Firenze	21/12/2022	<i>Citta' future - La campagna "Un fiume per amico" nelle scuole In campo i Consorzi di Bonific</i>	11
30	L'Arena	21/12/2022	<i>Irrigazione e risparmio Otto milioni per il canale</i>	12
66/67	Maremma Magazine	01/12/2022	<i>Il consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud chiude un anno di progetti. Bellacchi: "Nel 2023 inizieremo a</i>	13
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	"100torri.it	21/12/2022	<i>Canavese. Inaugurate le nuove paratie della Centrale idroelettrica di Mazze'</i>	15
	Ancoraonline.it	21/12/2022	<i>Pulizia dei fossi Monteprandone, completati gli interventi programmati per il 2022</i>	17
	Audiopress.it	21/12/2022	<i>Le nuove paratie della centrale idroelettrica di Mazze'</i>	19
	Emiliaromagnanews24.it	21/12/2022	<i>Rio saliceto, da domani riapre al transito via Ca' de Frati</i>	20
	Ermesagricoltura.it	21/12/2022	<i>L'assessore Mammi incontra la Consulta agricola della provincia di Modena</i>	22
	Giornalelavoce.it	21/12/2022	<i>Paratie sulla Dora per stoccare l'acqua e combattere la siccita'</i>	24
	Ilgolfo24.it	21/12/2022	<i>Campania, fiumi con livelli idrometrici sopra le medie stagionali</i>	27
	Latinatoday.it	21/12/2022	<i>Lavori alla centrale Sisto: ok al finanziamento da 4 milioni contro la dispersione idrica</i>	29
	Padovaoggi.it	21/12/2022	<i>Sicurezza idraulica, 200mila euro d'investimento dal Consorzio Bonifica</i>	31

La pioggia e la neve fanno sperare Salvan: «Il verde dei campi ci conforta»

AGRICOLTURA

ROVIGO Nei primi quindici giorni di dicembre in Veneto sono caduti mediamente 99 millimetri di pioggia rispetto a un valore storico medio dell'intero mese di 81 millimetri. Non solo, ma come rimarca l'Arpav, la copertura nevosa è molto estesa e la neve è presente anche a bassa quota. Questo significa la tanto attesa acqua, mancata più del dovuto durante tutto l'anno. E se anche i fiumi continuano ad avere portate al di sotto delle medie, al 15 dicembre meno 8% per l'Adige a Boara Pisani e meno 43% del Po a Pontelagoscuro, pioggia e neve hanno portato grande sollievo.

«Questa nuova ondata di perturbazioni - commenta il presidente della Coldiretti, Carlo Salvan - è utile al nostro settore e lo vediamo da come i campi si stiano colorando di verde dal grano e dall'orzo seminati, che senza acqua sarebbero morti. Non serve guardare i dati pluviometrici del passato, basta andare a memoria per ricordare le piogge che fino a qualche anno fa cadevano in autunno. Abbiamo vissuto l'estate 2022 con agonia e preoccupazione non solo per il presente, ma anche per il futuro. Dopo un ottobre praticamente senza precipitazioni, novembre ha visto una importante piovosità verso la fine del mese, ma permaneva la scarsità della risorsa idrica su quasi tutta la regione. Secondo l'Arpav, in novembre in Veneto sono caduti 108 millimetri, mentre la media del periodo 1994-2021 era di 136. E secondo il bollettino Arpav di fine novembre, per arrivare nella prossima primavera con una situazione non lontana da quella usuale, serviranno un dicembre e

un inverno con precipitazioni ben superiori alla norma».

Per ora il trend c'è, ma ancora sono gocce in un mare di siccità. Le precipitazioni, poi, nota ancora la Coldiretti, per poter essere assorbite dal terreno devono cadere in modo continuo e non violento. «Per molti anni - nota Salvan - l'acqua piovana era nemica del Polesine in questa stagione. Ma dopo le ultime due violente alluvioni del secolo scorso, oggi i Consorzi di bonifica gestiscono al meglio il siste-

**IL PRESIDENTE
DELLA COLDIRETTI
FA IL PUNTO
DOPO LE SEMINE
DEL FRUMENTO
E DELL'ORZO**

ma e la rete idrica. Non dimentichiamo che una grande fetta del territorio è sotto il livello del mare ed è famosa la battuta che dice che qui i pesci nuotano più alti degli uccelli che volano, soprattutto nell'estremo Delta del Po. Per tenere sicuro il territorio, però, sono richiesti ingenti somme per coprire i costi dell'energia elettrica che sono sempre più alti e prevalentemente a carico del mondo agricolo, mentre il beneficio anche ambientale è a vantaggio di tutti. Un aspetto che si lega inesorabilmente alla sicurezza idraulica del nostro delicato Polesine e che auspichiamo trovi spazio nelle priorità del nuovo Governo, perché i costi energetici e le speculazioni sui prezzi stanno dando filo da torcere alle nostre attività agricole da ormai 10 mesi».

Francesco Campi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rovigo Gazzettino

A maggio l'appalto per la gestione dei bus

La pioggia e la neve fanno sperare Salvan: «Il verde dei campi ci conforta»

Casa del vino
 0425 168 13 75
 COSOVINE ASSOCIATI S.p.A.
 www.cosovine.it

Campania, fiumi con livelli idrometrici sopra le medie stagionali

Nei fiumi della Campania, nelle 29 stazioni di riferimento, si registrano 14 cali dei livelli idrometrici, 12 incrementi, 2 invarianze ed un valore non disponibile. I valori delle foci sono stati condizionati da marea crescente, ma di poco successiva al picco di bassa, e da mare quasi calmo. Questa terza rilevazione di dicembre 2022 - contrassegnata dal ritorno dell'alta pressione - rispetto al 12 dicembre presenta una parziale inversione di tendenza, con i livelli idrometrici dei fiumi che offrono informazioni diversificate. Infatti, Garigliano e Sele sono in diminuzione, mentre Sarno e Volturno si presentano invece contrastati. E con i tre principali fiumi che continuano a presentare livelli idrometrici superiori alla media del quadriennio 2018/2021 e in 7 delle 8 stazioni idrometriche fondamentali: 2 in più della scorsa settimana. Intanto sono in aumento i volumi del lago di Conza della Campania su fiume Ofanto e dei bacini del Cilento su fiume Alento. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e - per il lago di Conza - dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia. Il fiume Garigliano a Cassino registra un'altezza idrometrica di 65 cm., risultando in crescita di 1 cm. sul 12 dicembre 2022 e si tratta di un valore maggiore di 3 cm. alla media del quadriennio 2018/2021. Situazione diversa quella di Sessa Aurunca che presenta una diminuzione di 57 cm sulla scorsa settimana ed un livello di 249 cm: maggiore di 66 centimetri rispetto alla media del periodo di riferimento. Il fiume Volturno rispetto a una settimana fa è in diminuzione nel medio corso, ma in crescita in bassa valle, favorito dai maggiori apporti del Calore Irpino. Infatti ad Amorosi registra un calo (-17 cm.), con il fiume attestato a -72 cm., valore superiore alla media del periodo di riferimento di 29 cm. Mentre a Capua si nota una crescita (-31 cm.), che porta il fiume a 47 cm. sopra lo

zero idrometrico con la diga traversa chiusa a monte della città, valore che si pone al di sopra della media del quadriennio 2018/2021 di oltre 60 cm. Il fiume Sele infine si presenta in diminuzione rispetto al 12 dicembre. Anche se a Contursi si apprezza un incremento sulla scorsa settimana di 5 cm. ed un livello di -188 cm, valore di 26 cm. maggiore della media 2018/2021. Ad Albanella si registra un calo (-32 cm.) che porta il livello a 92 cm, valore maggiore di 38 cm. rispetto alla media del periodo di riferi-



mento; ma si apprezza anche la diminuzione di Serre Persano (-

14) che a monte dell'omonima traversa irrigua perviene ad una

quota idrometrica di +99 centimetri sullo zero idrometrico.

Per quanto riguarda gli invasi, la diga di Piano della Rocca su fiume Alento, con 20,7 milioni di metri cubi, si presenta in aumento e con un riempimento del 83% della sua capacità ed un volume invasato maggiore del 17,70% rispetto ad un anno fa. I

volumi dell'invaso di Conza della Campania sono stati aggiornati dall'Eipli fino al 15 dicembre, quando risulta in aumento di quasi 2 milioni di metri cubi sul 29 novembre e con quasi 41,8 milioni di metri3 esso presenta un volume invasato superiore a quello dello scorso anno di 89.758 m3.



Dal ministero quattro milioni e mezzo per ridurre i consumi alla Centrale Sisto

FINANZIAMENTO

È stato approvato dal ministero per le Politiche agricole il finanziamento per il Progetto Esecutivo relativo al miglioramento funzionale del comprensorio irriguo della Centrale Sisto nei comuni di Sabaudia, San Felice Circeo e Terracina, per un importo di oltre 4 milioni e mezzo di euro.

Il progetto si propone di realizzare interventi finalizzati alla quantificazione dei volumi idrici utilizzati in irrigazione e alla riduzione dei consumi. La rete irrigua non sarà modificata ma, con gli interventi previsti, sarà possibile ridurre le perdite, misurare i volumi e le portate consegnate



La Centrale Sisto

all'utenza, migliorare il sistema di gestione dei volumi immessi in rete sviluppare bilanci idrici monitorando l'andamento delle perdite nel tempo e individuare con maggiore celerità le rotture, nonché consentire una corretta manutenzione della rete. Da un pun-

to di vista tecnico le azioni d'intervento prevedono la sostituzione ed il ripristino di n. 53 sezionamenti principali, l'installazione di misuratori di portata per effettuare bilanci idrici, di numerosi idrocontatori automatizzati alle utenze, così come l'installazione di un sistema di telecontrollo con tecnologie di comunicazione radio per la telelettura dei volumi di acqua utilizzati.

Con questo progetto il Consorzio, sulla scorta delle esperienze registrate in altri distretti irrigui, prevede un risparmio idrico potenziale superiore al 50%. I lavori dovranno concludersi entro il 2026 ma le procedure di gara saranno avviate i primi mesi del 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL CANTIERE

**Riapre al traffico la provinciale 46
Ma all'inizio del '23 riprendono i lavori**

BASSA

Da oggi viene riaperta al traffico la strada provinciale 46 che collega Rolo a Rio Saliceto, al termine dei lavori di tombamento eseguiti dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Il cantiere era stato avviato a novembre, con conseguenze deviazione del traffi-

co su percorsi alternativi. Da oggi, dunque, la strada torna a riaprire alla circolazione, in via Ca' de Frati, pur se si tornerà ad attivare il cantiere per proseguire gli interventi previsti, probabilmente a inizio febbraio, con nuove modifiche alla viabilità. L'obiettivo degli interventi è quello di mettere in sicurezza quest'arteria che collega Rio Saliceto, Fabbri- co e Rolo.



Il natante green contro la plastica nel mare

Grosseto L'impianto anti-rifiuti verrà installato in primavera nel canale di San Rocco

Dalla prossima primavera il Comune avrà un nuovo "amico" per combattere la battaglia all'inquinamento dei mari e per la salvaguardia dell'ambiente: un natante che raccoglierà plastiche e detriti nel canale San Rocco a Marina. Regione, Comune, Consorzio di bonifica, Estra, Ecolat, Sei Toscana e Blue Eco Line hanno firmato un protocollo d'intesa per la realizzazione di un impianto automatizzato per la raccolta di rifiuti flottanti sull'emissario San Rocco.

► **Caldarelli** a pag.5

Un natante "green" contro i rifiuti Installato a San Rocco in primavera

L'impianto raccoglierà detriti e plastica nel fiume: «Un progetto innovativo»

Grosseto Dalla prossima primavera il Comune avrà un nuovo amico per combattere la battaglia all'inquinamento dei mari e per la salvaguardia dell'ambiente: un natante che raccoglierà plastiche e detriti nel canale San Rocco a Marina di Grosseto. Regione Toscana, Comune di Grosseto, Consorzio di bonifica Toscana Sei, Estra, Ecolat, Sei Toscana e Blue Eco Line hanno firmato un protocollo d'intesa per la realizzazione di un impianto automatizzato per la raccolta di rifiuti flottanti sull'emissario San Rocco.

«Si tratta di un progetto innovativo – sottolinea l'assessora all'ambiente del Comune di Grosseto, Simona Petrucci –. Un giovane ingegnere fiorentino ha ideato un impianto che permetterà di raccogliere le plastiche dal fiume, prima che arrivino al mare, senza impedire ovviamente il passaggio dei pesci. Un'idea geniale di un giovane che ha dedicato tantissimo tempo a questo progetto; le idee dei giovani che hanno voglia di riscatto, voglia di fare devono essere pre-

miate e non è un caso che un'azienda privata come Estra lo abbia finanziato. Sarà il Comune a presentarlo, mentre la manutenzione sarà effettuata da Sei Toscana. Quando mi fu proposta l'idea la presentai anche a Legambiente, che la premiò. Il Consorzio di Bonifica si attivò con Estra che ha subito sposato il progetto».

L'operazione nasce grazie alla Blue Eco Line, una startup fiorentina nata nel 2018, formata da quattro giovani professionisti, che ha ideato e progettato un sistema "River Cleaner", il quale permetterà di evitare la dispersione in mare e la successiva trasformazione in microplastiche dei rifiuti. Questo sistema, completamente automatizzato, permetterà di integrare la gestione dei rifiuti nel regolare processo di indirizzamento allo smaltimento, utilizzando le infrastrutture e i mezzi già a disposizione di Sei Toscana ed Ecolat. «Il primo passo era la firma del protocollo d'intesa – spiega l'ingegner Lorenzo Lubrano –. Nelle prossime settimane provvederemo alla costruzione del natante che sarà

operativo per la primavera. L'operazione ha un costo di circa 80mila. Il mezzo, che verrà realizzato in un'officina di Firenze, è alimentato da pannelli solari e ha al suo interno una centralina elettrica quando è in stand-by. Il mezzo, che ha una grandezza di 6 metri per 4, è completamente automatizzato, con telecamere per il controllo locale. Il natante si sistemerà in fondo al ponte del cavalletto fermo sulla sponda sinistra, con la barriera galleggiante che indirizzerà i rifiuti (plastiche, detriti organici, cannuce) all'interno del cassone, che può essere tranquillamente gestito dai mezzi urbani di Sei Toscana, che lo svuoterà, mentre la Ecolat, nell'ambito dei servizi svolti per Sei Toscana, avrà l'attività di selezione e recupero dei rifiuti captati dal nuovo impianto Blu-Ecoline. Questo il vero vantaggio del progetto, che può essere gestito da Sei Toscana ed Ecolat».

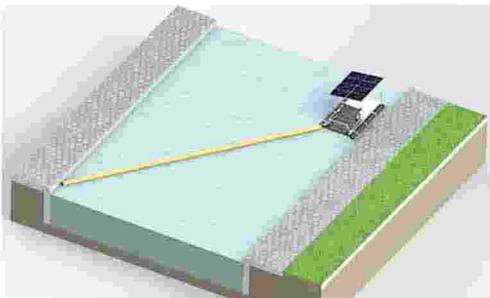
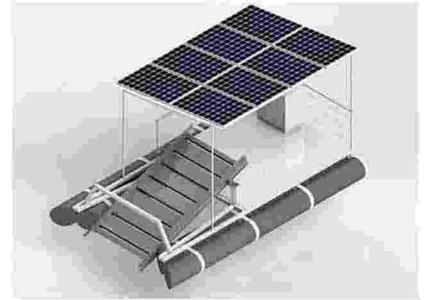
Lorenzo Lubrano presentò la sua idea nel 2018 all'amministrazione durante un incontro organizzato da Lucia-

remma a Marina di Grosseto. «Proposi il progetto all'assessora Simona Petrucci – spiega l'ingegnere fiorentino – che rimase colpita e successivamente lo presentò al Consorzio di Bonifica. E insieme al presidente Bellacchi e al direttore ipotizzammo subito l'installazione nel Canale San Rocco, che da sempre presenta problematiche per lo sfocio in mare delle plastiche».

La Blue Eco Line ha tra l'altro vinto un contest indetto da Estra Spa con Nana Bianca e Startup Italia nel quale è stata inserita tra le startup più innovative e digitali in ambito *digital&energy*, vincendo la call per startup "E-qube Startup&idea Challenge". «Devo ringraziare l'assessora Petrucci e l'amministrazione – conclude Lubrano – molto attiva sulle tematiche ambientali, per aver creduto subito in noi. Siamo anche contenti di aver trovato un partner come Estra, che ha messo a disposizione dei professionisti che ci hanno aiutato a portare avanti un progetto che produrrà sensibili vantaggi all'ecosistema», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Maurizio Caldarelli**



Invito alla lettura

Per gli studenti del progetto Scuola 2030

Un giovane ingegnere ha ideato il meccanismo «Il primo passo era la firma di questo protocollo d'intesa»

Come

In alto a destra e qui a lato alcuni rendering per capire come funzionerà il natante. In alto lo staff dei progettisti mentre nella foto grande uno scorcio del canale San Rocco a Marina di Grosseto.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Risorse idriche, oltre l'emergenza Oggi il Forum del Tirreno

Piombino Acqua e risorse idriche oltre le emergenze. È il tema del Forum organizzato da *Il Tirreno*: "La risorsa idrica e la Val di Cornia: criticità e opportunità di sviluppo" che si svolgerà oggi alle ore 15 nel Salone consiliare del Comune di Piombino. Sarà l'occasione per discutere della situazione idrica nei comuni della Val di Cornia in un'ottica di prevenzione e programmazione. La Val di Cornia regolarmente va in sofferenza nei mesi estivi, sia perché con l'afflusso turistico aumenta il carico delle utenze da servire, sia perché deve rifornire anche l'isola d'Elba, almeno fino a quando non sarà operativo il dissalatore di Mola. Fenomeni come la crescen-

te salinizzazione della falda idrica mettono a repentaglio l'approvvigionamento, anche per i recenti e crescenti usi irrigui, e impongono di trovare soluzioni che possano traguardare il medio-lungo termine.

Parteciperanno al Forum del Tirreno il direttore di Autorità Idrica Toscana Alessandro Mazzei, coadiuvato dall'ingegner Andrea Cappelli, il sindaco di Piombino Francesco Ferrari e l'assessore Giuliano Parodi, il presidente di Asa Stefano Taddia, il direttore di Confindustria Livorno Massa Carrara Umberto Paoletti, il presidente del Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa Giancarlo Vallesi, il sindaco di San Vincenzo Paolo Riccucci, la sinda-



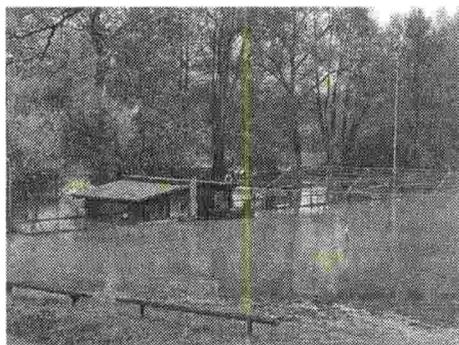
Il Comune di Piombino ospiterà oggi il forum sull'acqua

ca di Campiglia Marittima Alberta Ticciati, la sindaca di Suvereto Jessica Pasquini. Coordinerà il dibattito Cristiano Meoni, vicedirettore vicario del Tirreno. Il dibattito è aperto al pubblico.



SALA CONSILINA

Consorzio di bonifica al voto Curcio "premiato" dalle urne



Il presidente
Curcio
e a sinistra
il fiume
Tanagro

SALA CONSILINA

Beniamino Curcio continuerà a guidare il Consorzio di bonifica Vallo di Diano e Tanagro. Nella tornata elettorale per il rinnovo del consiglio dei delegati dell'ente consortile il presidente uscente è stato tra quelli che hanno ottenuto il maggior numero di voti. Ventidue i candidati che si sono presentati agli elettori, suddivisi in tre liste: "Per la nostra terra" guidata da Curcio; "Uniti per la bonifica del Vallo di Diano", espressione del vicepresidente uscente **Raffaele Ippolito**; "Tanagro" presentata da **Giuseppe Fornino** e **Franco Bellomo**.

«Alla fine è prevalso un voto di consapevolezza - ha dichiarato Curcio - Gli elettori hanno scelto la continuità e hanno premiato gli sforzi profusi in questi anni e le azioni che abbiamo messo in campo nonostante le difficoltà che li hanno caratterizzati a livello globale. Questa vittoria mi riempie di soddisfazione. Ora ci metteremo subito al lavoro per portare avanti i progetti per i quali abbiamo già ottenuto i finanziamenti durante la precedente consiliatura e per fare in modo che si possano al più presto avviare i progetti per la messa in sicurezza del fiume Tana-

gro. Cercheremo di andare in sinergia con le istituzioni a tutti i livelli».

Sono stati 19mila circa i consorziati chiamati al voto, ma solo il 30 per cento si è recato alle urne. Le due liste espressione del consiglio uscente hanno conquistato la maggioranza dei seggi con l'elezione di 7 candidati su 10: Beniamino Curcio, **Gianfranco Cavallone**, **Paolo D'Elia**, **Emilio Brunetti**, **Raffaele Ippolito**, **Mario Trezza** e **Maria Amato**. Sono stati 3 invece i consiglieri eletti nella lista "Tanagro": **Francesco Trotta**, **Giuseppe Fornino** e **Giovanbattista Mazza**. Per completare il consiglio mancano solo le nomine dei quattro membri di diritto, tre dei quali saranno nominati dalla Provincia e uno dalla Regione. «Gli anni appena trascorsi non sono stati di certo tra i più felici - ha concluso Curcio -. Siamo stati costretti a operare quasi sempre in emergenza, prima per colpa del Covid poi per colpa dei rincari, in particolar modo dell'energia elettrica. I prossimi mesi e anni vedranno tanti progetti trasformarsi in cantieri e quindi in investimenti e opere indispensabili per la sicurezza idraulica».

Erminio Cioffi

ORIPRODUZIONE RISERVATA



La campagna «Un fiume per amico» nelle scuole In campo i Consorzi di Bonifica: «Plastiche al bando»

Priorità: coordinare progetti e finanziamenti con i vari enti e con l'Autorità di Bacino

FIRENZE

Sviluppare obiettivi di lavoro comuni per migliorare la sicurezza, ma anche la qualità e fruibilità dei corsi d'acqua regionali. Si è tenuta con questo intento una riunione tra Anbi Toscana - che associa e rappresenta i Consorzi di bonifica della Toscana - e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale da cui è emersa la volontà di un periodico confronto per lavorare in sinergia. Un primo intento comune, in tema di comunicazione e educazione ambientale, riguarda la volontà di portare avanti il progetto «Un fiume per amico» che vede protagoniste le scuole.

Si è stabilito di proseguire il lavoro avviato da «Un Patto per l'Arno», il contratto di fiume che abbraccia tutta l'asta del corso

d'acqua toscano. L'obiettivo è quello di far vivere i contratti di fiume come strumenti per azioni concrete in cui trovino attuazione, progetti e finanziamenti dei diversi enti. Tra questi la valorizzazione del tema della navigabilità leggera e del recupero delle plastiche. La proposta è anche quella di individuare possibili «interventi bandiera» di tipo manutentivo che l'Autorità di Bacino potrebbe finanziare nell'ambito del Patto.

Sul tema dello stoccaggio acqua, sul cosiddetto «Piano laghetti» è emersa una convergenza di intenti per giungere all'individuazione di invasi di piccole/medie dimensioni esistenti, soprattutto a uso agricolo, utilizzando l'apposito tavolo regionale istituito con gli assessorati regionali all'Agricoltura e alla Difesa del suolo. Il lavoro sui nuovi invasi partirà da quelli d'uso plurimo previsti negli strumenti di pianificazione già approvati e dal recupero e gestione ottimale di quelli esistenti.

Si è infine, ma non per ultimo,

affrontato il tema del piano dei sedimenti che rientra tra i compiti istituzionali dell'Autorità di Distretto che ha deciso di avvalersi dell'Università degli Studi di Firenze per concretizzare un'attività che sarà di studio ma anche di conseguenti determinazioni per la gestione dei sedimenti, a cominciare da alcuni bacini pilota.

Un lavoro che potrà essere portato avanti in sinergia con i Consorzi di Bonifica, che hanno conoscenza ed esperienza della problematica e che si trovano a dover affrontare sul campo queste criticità derivanti dal trasporto solido. Anbi Toscana metterà quindi a punto un elenco di progetti/interventi che possano diventare sperimentazioni all'interno del programma di gestione.

INTERVENTI

Il «piano laghetti» e quello per la gestione dei sedimenti



SAN BONIFACIO Arrivano fondi per migliorare il sistema idrico e per non sprecare acqua

Irrigazione e risparmio Otto milioni per il canale

Il ministero delle Politiche agricole li stanziava per i lavori al Maestro
Il Consorzio di bonifica Alta Pianura veneta si occuperà dell'intervento

Luca Fiorin

●● Un intervento da otto milioni di euro garantirà una migliore irrigazione, oltre che un notevole risparmio d'acqua, in un'area della pianura veronese in cui sono concentrate varie coltivazioni di pregio. A realizzare quest'opera sarà il consorzio di bonifica Alta pianura veneta di San Bonifacio che ha ottenuto un finanziamento dal ministero delle Politiche agricole, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ed ora si prepara ad indire la gara per l'appalto dei lavori. I cantieri apriranno presumibilmente il prossimo autunno, al termine della stagione irrigua, e dovranno essere completati entro il 2025, per rispettare i tempi sanciti dalle regole del Pnrr.

Il contributo, approvato in questi giorni, servirà a modificare il sistema irriguo legato al canale Maestro ed ha lo scopo di razionalizzare l'utilizzo dell'acqua che trasporta e distribuisce. Il Maestro è un'infrastruttura artificiale realizzata quasi un secolo fa. Inizia a Zevio, dove prende acqua dall'Adige, e, dopo 11,5 chilometri di percorso, compiuto in parte a cielo aperto ed in parte lungo una



Il canale Maestro nel territorio di San Giovanni Lupatoto

condotta interrata, arriva a San Bonifacio. Grazie ad esso è garantita la disponibilità d'acqua in un'area di 3.150 ettari, che si estende nel territorio comunale di Zevio, Caldiero, Belfiore e San Bonifacio. Il corso d'acqua usufruisce di un sistema di opere irrigue particolarmente datate, sono state realizzate tra il 1925 e il 1940, che saranno ristrutturate e rese tecnologicamente attuali.

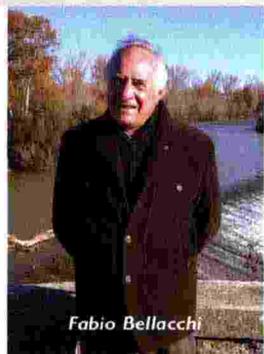
«**Siamo molto soddisfatti** di aver portato a casa questo risultato, il cui raggiungimento è stato possibile grazie al lavoro di squadra del consorzio, che ha coinvolto sia i tecnici che gli ammini-

stratori», afferma Silvio Parise, presidente dell'Alta pianura veneta. Realtà nata dall'accorpamento di consorzi preesistenti nel 2009 e che opera in 96 Comuni delle province di Verona, Vicenza e Padova.

«**La straordinaria siccità** quest'anno ha una volta di più messo in luce le criticità di alcuni sistemi di distribuzione ormai vetusti, per i quali sono necessari ammodernamenti», aggiunge Parise. Precisando che l'azione del consorzio è finalizzata per prima cosa alla riduzione degli sprechi ed al risparmio della risorsa idrica. «Il progetto, che è già stato approva-

to in tutte le sue fasi, prevede il completo rifacimento del canale», precisa Helga Fazio, che del consorzio è la direttrice.

Secondo le previsioni dell'Alta pianura veneta, questo intervento permetterà di migliorare l'efficienza dell'uso dell'acqua per l'irrigazione agricola, consentendo un risparmio di circa il 40 per cento dei volumi attualmente utilizzati. Questo avverrà con l'eliminazione di perdite sulla rete e l'installazione di misuratori di portata in corrispondenza delle derivazioni, che consentiranno di compiere un monitoraggio costante degli attingimenti. ●



Fabio Bellacchi

Capillare attenzione ai corsi d'acqua con il costante impegno

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud Bellacchi: "Nel 2023 inizieremo"

Il presidente Fabio Bellacchi analizza le attività portate avanti nel 2022. Gli invasi sui torrenti Lanzo e Gretano saranno finiti

“È stato un 2022 davvero intenso per il nostro ufficio progettazione. Ci siamo impegnati in tanti progetti, alcuni molto importanti, e speriamo di iniziare a raccogliere i frutti di tanto lavoro a partire dal 2023”.

Per **Fabio Bellacchi**, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, è tempo di stilare il bilancio di un anno importante.

Presidente, su cosa il suo Consorzio si è impegnato?

“Non c'è un ambito lasciato indietro, abbiamo cercato di portare avanti tutte le attività. Di certo è stato molto importante il lavoro sull'irrigazione”.

Quali progetti ritiene degni di nota?

“Di sicuro vanno menzionati i due grandi progetti, per i quali sono stati comple-

tati i progetti di fattibilità tecnico economica, delle dighe sui torrenti Lanzo e Gretano, nei comuni di Civitella Paganico e Roccastrada. Parliamo di interventi cruciali per la Maremma, sia per la sicurezza idraulica del territorio che per il futuro delle nostre coltivazioni”.

Quanto sono importanti questi due progetti?

“Per capirlo basta dire che i due invasi potranno garantire oltre 12,5 milioni di metri cubi d'acqua alla nostra provincia. Serviranno, oltre che per approvvigionare le coltivazioni, per calmiere le piene dei corsi d'acqua e per garantire il deflusso minimo vitale nei periodi di magra, come supporto alle attività anti-incendio e per produrre energia idroelettrica. Non solo: essendo costruiti in zone non contaminate e attingendo da acque di alta qua-

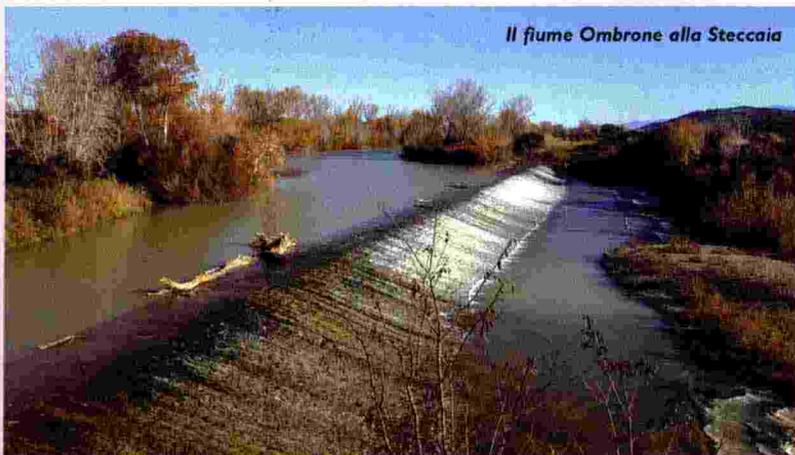
lità, potrebbero anche, in futuro e in caso di bisogno, essere utilizzati per usi potabili. Simili anche le realizzazioni, che prevedono dighe a gravità costruite in calcestruzzo. Con investimenti previsti da 38 e 59 milioni, parliamo di due progetti davvero cruciali per la Maremma del futuro”.

Ci sono altri interventi che si sente di ricordare?

“Non vanno dimenticati i nuovi impianti irrigui innovativi che sorgeranno in provincia di Siena, Castelnuovo Berardenga e Sovicille, che garantiranno tra gli 800 e i 900 mila metri cubi d'acqua. In particolare quello di Castelnuovo Berardenga è un progetto innovativo per il territorio italiano: andremo a realizzare delle dighe mobili sul torrente, solleveremo l'acqua con una serie di stazioni di pompaggio fino a un'altitudine di 200 metri sulle colline dove ci sono i vigneti. È un intervento fondamentale per i vigneti del Chianti, sollecitato dagli stessi produttori e che ci vede lavorare in piena sinergia con l'amministrazione comunale. Sempre per la provincia di Siena è doveroso ricordare il progetto per l'invaso di San Piero in Campo, da troppo tempo fermo ma che ci auspichiamo possa presto tornare d'attualità: è un progetto cruciale per la provincia di Siena e per quella di Grosseto. Mi faccia poi sottolineare un altro aspetto”.

Prego.

“È importante ricordare che il 2022 ci ha visti impegnati per concludere gli iter autorizzativi sui progetti finanziati dal Ministero dei trasporti, oggi diventato ministero delle infrastrutture e della



Il fiume Ombrone alla Steccaia

CONSORZIO BONIFI

Sede legale: Via Ximenes 3 - 58100 Grosseto | Ufficio di Siena
Telefono: +39 0564 22189 - Fax: +39 0564 20819 | PEC

Orari di apertura al pubblico: Mattina: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONSORZIO
BONIFICA
TOSCANA
SUD

ell'area manutenzione: il piano 2022 è stato portato a termine con un mese di anticipo

scana Sud chiude un anno di progetti io a raccogliere i frutti di tanto lavoro”

*avanti e guarda al futuro: “Grande impegno sul tema dell’irrigazione
ndamentali, ma non dimentichiamo quelli in provincia di Siena”*

mobilità sostenibili. Ovvero l’invaso del Diversivo, le dighe mobili di Alberese e il recupero del lago di San Floriano, tutto questo nel mezzo della bufera dell’aumento dei prezzi”.

Quali prospettive ci sono per il 2023?

“Come detto mi auguro che nel prossimo anno inizieremo a raccogliere i frutti dell’impegno lavoro portato avanti. Per questo ci auspichiamo anche un supporto dalla Regione Toscana, con la quale c’è massima intesa e collaborazione, nel tentativo di velocizzare alcune pratiche burocratiche che stanno rallentando i nostri interventi”.

Dai progetti alla manutenzione. A che punto siamo?

“L’area manutenzione è riuscita a completare il piano delle attività della bonifica 2022 con un mese di anticipo. Merito di un lavoro costante da parte dei nostri operai e dei nostri tecnici. Abbiamo una sola strategia per provare a contrastare gli eventi sempre più estremi del maltempo, prodotti dai cambiamenti climatici, ovvero curare nel miglior modo possibile. Lo stiamo facendo”.

Si era detto molto preoccupato dell’arrivo delle piogge autunnali dopo la grande sete dell’estate.

“Lo ero e lo sono ancora. Periodi di estrema siccità rendono più debole il terreno e sono solitamente seguiti da periodi molto piovosi. Ed è stato così, basti pensare che a Siena le precipitazioni del mese di settembre, peraltro concentrate in appena sette giorni, hanno permesso di azzerare il deficit idrico accumulato in

un intero anno. Fortunatamente il nostro reticolo ha retto e ci auguriamo che sarà così anche in futuro”.

Più importante la manutenzione o proteggere il territorio con nuove opere idrauliche?

“Importante allo stesso modo. La manutenzione permette ai corsi d’acqua di assorbire con maggiore efficacia la grande quantità di precipitazioni che ormai sono solite abbattersi in uno spazio di tempo molto ridotto. Ovvio, ci sono dei limiti, e questi limiti devono essere adeguati ai cambiamenti climatici con interventi strutturali sul territorio. L’impegno del Consorzio è totale, ma di fronte a una sfida tanto cruciale è necessario il supporto di ogni istituzioni del Paese, come periodicamente ci ricorda Anbi nazionale con i costanti appelli al Governo. Non è

una battaglia locale, ma dell’intera nazione”.

Quanti problemi stanno creando il caro-energia e il caro-materiali?

“Molti. Perché per mettere in funzione i nostri sistemi di difesa e le nostre macchine serve energia e le bollette sono schizzate alle stelle, come sanno bene tutti i cittadini. E perché mantenere l’apparato efficiente servono manutenzione e pezzi di ricambio, che adesso costano molto di più. Ovviamente sulla sicurezza non si può fare economia, per questo il contributo di bonifica è fondamentale”.

Cosa si sente di dire ai contribuenti?

“Che il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è sempre presente sul territorio e non devono dubitare sul nostro lavoro. Possa ciascuno di loro passare felici e serene festività”.



Il fiume Arbia a Castelnuovo

CA 6 TOSCANA SUD

Via Leonida Cialfi 23 - Loc. Pian delle Fornaci - 53100 Siena

C: bonifica@pec.cb6toscanasud.it | www.cb6toscanasud.it

ore 13.00 | Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



QUOTIDIANO ONLINE DI CHERI, CHERESE, TORINO E...IL CUORE DEL PIEMONTE

Pubblicità

COMPRA E VENDI
Annunci GRATIS
clicca qui

Canavese. Inaugurate le nuove paratie della Centrale idroelettrica di Mazzè

f EDIZIONE · 21 DICEMBRE 2022

assessori regionali Marnati e Protopapa: "Struttura fondamentale per stoccare l'acqua per irrigare le coltivazioni del territorio".



Collaudate ieri mattina le nuove paratie della centrale di Mazzè Canavese, un impianto di proprietà della Regione la cui costruzione iniziò nel gennaio del 1921 e si concluse l'anno successivo. Quello di oggi è l'evento conclusivo di un'operazione che ha

impegnato **Regione Piemonte, Coutenza Canali Cavour, Associazione Irrigazione Est Sesia e Consorzio di miglioramento fondiario Angiono Foglietti** per oltre 25 anni per la messa in sicurezza e l'efficienza di uno sbarramento sulla Dora Baltea che alimenta l'irrigazione di un comprensorio di sei comuni. L'Assessorato



RALLY CHERI NEWS



Rally. Barbotto vince la prima edizione della North West Regularity Cup



IL CERCALAVORO. Le opportunità della settimana (20-12-2022)



ORIENTAMENTO-SCUOLA E FORMAZIONE

Orientamento – Ecco le date per le iscrizioni alle scuole e alla formazione professionale

3 DICEMBRE 2022

all'Agricoltura della Regione Piemonte ha investito 38 mln di euro per interventi di ammodernamento e messa in sicurezza degli impianti di Mazzè. In questi anni, inoltre, il Consorzio di miglioramento fondiario Angiono Foglietti ha investito per sviluppare i sistemi di irrigazione a goccia con la finalità di utilizzare al meglio la risorsa idrica proveniente dalla Dora Baltea.

La centrale di Mazzè nasce come sistema irriguo ingegnoso, basato sull'utilizzo delle acque della Dora Baltea con la realizzazione di uno sbarramento regolabile che avrebbe permesso di accumulare l'energia indispensabile a sollevare di 62 metri l'acqua necessaria per irrigare i territori lungo entrambe le sponde del fiume, su una superficie di circa 4mila ettari. Il servizio di sollevamento dell'acqua e della sua distribuzione nei comuni del comprensorio iniziò il 24 giugno del 1924.



Si tratta di un bacino da oltre 3 milioni di metri cubi di acqua che ha permesso sull'altipiano di Villareggia la diffusione della coltivazione di mais, prodotti orticoli e frutticoli che hanno soppiantato un'agricoltura

sostanzialmente "povera" che era presente prima della realizzazione di questo importante e ingegnoso sistema irriguo. Per le caratteristiche, sia meccaniche che di costruzione, la centrale di Mazzè rappresentò una vera e propria conquista dell'ingegneria idraulica.

"Una struttura fondamentale – commentano gli assessori **Matteo Marnati e Marco Protopapa** – per stoccare l'acqua per irrigare le coltivazioni. In un periodo come quello attuale caratterizzato dai cambiamenti climatici, non solo è fondamentale poter garantire la presenza di acqua, ma anche investire, realizzare strutture o ammodernare quelle esistenti, per avere una produzione idroelettrica pulita e per avere effetti benefici non solo sull'ambiente ma anche per l'economia della nostra regione".



Visto da: 18

Tag: [canavese](#) [centrale idroelettrica mazzè](#) [Marco Protopapa](#) [mazzè](#)



PIEMONTE ARTE: REMBRANDT, DEFENDENTE FERRARI, VIANA, TEXTILES, ETERNITA' EGIZIA, MURALES...



Passione Fumetti: Incontri, ospiti ed eventi a Xmas Comics & Game 2022



ALLEGRO MOLTO a cura di EDOARDO FERRATI

COMUNI

Pulizia dei fossi Monteprandone, completati gli interventi programmati per il 2022

Di Simone Incicco | 21 dicembre 2022 | 0

Condividi questo articolo sui social o stampalo



MONTEPRANDONE - La manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua sono di competenza del Consorzio di Bonifica Marche. I lavori sui fossi urbani rientrano nella Convenzione siglata con il Comune, per un investimento di 18.000 euro

Con gli interventi effettuati tra novembre e dicembre sul tratto che va dalla Salaria al ponte della Ferrovia del Fosso Nuovo e sul rispettivo affluente denominato fosso Tronto 1013 e sul tratto iniziale del fosso delle Mandrie in Contrada San Donato, sono terminati i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua su tutto il territorio urbano ed extraurbano di Monteprandone.

Partiti nel mese di giugno dal tratto del fosso Centobuchi compreso tra la Salaria e la fine di via 1° maggio, sono proseguiti nel mese di luglio con la pulizia di Fosso Valluccio e del suo affluente fosso Tronto 1016 all'altezza di via Borgo

Altre news



FOTO Un grande spettacolo della Scuola dell'Infanzia di Montelparo per il Natale



IPSIA Il racconto della Storia attraverso il giornalismo Incontro con Claudio Speranza



Truffe agli anziani San Benedetto, al parco Ristori un'iniziativa per contrastare il fenomeno



Gli auguri Natalizi dell'Artistic Picenum: sotto l'albero svelato a sorpresa il programma 2023



Grande successo per la Festa dello Sport e dell'Amicizia



Magazzini Gabrielli illumina il "villaggio natalizio" del Comune

Segui L'Ancora On Line sui



Newsletter Ancora On Line

Iscriviti alla newsletter

Riceverai aggiornamenti periodici con le notizie più interessanti

Inserisci la tua e-mail

Iscriviti!

Cliccando sul pulsante accetti le condizioni espresse nella nostra [informativa privacy](#)

Nuovo, per un tratto di circa 1,1 km dalla Salaria fino a via dell'Artigianato in Contrada Molino e nel mese di agosto con l'intervento sul tratto tra la Salaria e la zona industriale del fosso Carpineto in Contrada Sant'Anna e con due manutenzioni di fossi ricadenti in zona extraurbana: tratto sopra Salaria del Fosso Nuovo e il tratto di campagna in località San Giacomo del fosso Tronto 1015.

A settembre si è completata la pulizia di Fosso Valluccio e del suo affluente fosso Tronto 1016 che da Contrada Molino arriva fino al ponte della superstrada Ascoli-Mare e del fosso Centobuchi da via 1° maggio fino al ponte della superstrada Ascoli-Mare.

I lavori eseguiti sono consistiti nel ripristino della sezione idraulica di deflusso e pulizia delle sponde mediante espurgo del materiale di qualsiasi natura presente al fine di ripristinare l'ordinaria sezione di deflusso tramite escavazione e contemporanea rimozione previa analisi del materiale.

Le operazioni di pulizia dei fossi in area urbana rientrano nella Convenzione sottoscritta dal Comune di Monteprandone e dal Consorzio Bonifica Marche per le manutenzione ordinaria e/o straordinaria di corsi d'acqua, in particolare per la progettazione, direzione degli interventi e la loro realizzazione. L'importo complessivo dell'intervento è pari a 18.000 euro provenienti da fondi comunali. Mentre gli interventi di pulizia in area extraurbana sono stati eseguiti direttamente dal Consorzio.

"Prevenire e mitigare il dissesto idrogeologico e il rischio idraulico in caso di forti piogge, questi gli obiettivi che l'Amministrazione comunale si pone in tema di politiche ambientali - spiegano il sindaco Sergio Loggi e il consigliere delegato Sergio Calvaresi - all'inizio di ogni anno i tecnici comunali e del Consorzio Bonifica Marche effettuano sopralluoghi per individuare le reali necessità di pulizia dei fossi, anche sulla base delle segnalazioni dei cittadini. Una volta concordati e programmati, gli interventi vengono realizzati per garantire la tutela ambientale del territorio e migliorare la vivibilità per i cittadini".

Condividi questo articolo sui social o stampalo



< [Articolo precedente](#)
Presso la chiesa di S. Antonio da Padova il grande concerto di Natale della scuola "Curzi"

[Articolo successivo](#) >
Natale: nel carcere di Rebibbia e in altri 20 in Italia

Nessun commento

—AUDIOPRESS—

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE, DAL 1984

- HOME
- ABBONAMENTI
- CHI SIAMO
- CONTATTI
- LAVORA CON NOI
- PREMIUM
- SERVIZI

Le nuove paratie della centrale idroelettrica di Mazzè

21 Dicembre 2022 Audiopress piemonte 0



Collaudo per le **nuove paratie della centrale di Mazzè Canavese**, impianto di proprietà della Regione.

Si è conclusa così un'operazione che ha impegnato la stessa Regione, proprietaria della struttura, la Coutenza Canali Cavour, l'Associazione Irrigazione Est Sesia e il...

- NOTIZIE PIEMONTE
- PIEMONTE
- PIEMONTE INFORMA
- REGIONE PIEMONTE



« PREVIOUS

Cronaca meteo. Giappone. Neve record, più di 80cm in poche ore, black out e pesanti ripercussioni sul traffico - Video

NEXT »

Giuseppe Conte - intervento all'Assemblea nazionale Coldiretti | 21.12.2022



ARTICOLI RECENTI

La cuneese Technical Design regala ai propri dipendenti un buono spesa da attivare su una piattaforma di sviluppo sociale

C'è ancora tempo per visitare l'esposizione di presepi in Santa Croce a Boves

Epifania nei Musei di Bra: il 6 gennaio arriva la Befana, visite e laboratori

Torino, al via la demolizione e la rimozione del chiosco abbandonato di corso Peschiera

Da Regione 3 milioni per 162 progetti di lavoro. Nel Cuneese 13 nuovi cantieri e 32 posti di lavoro

META

- Accedi
- Feed dei contenuti
- Feed dei commenti
- WordPress.org

TAG

- BIELLA
- CARABINIERI
- CHIVASSO
- CIRCOSCRIZIONE
- CONSIGLIO REGIONALE
- CRONACA
- CULTURA
- DE MURO
- DI MAIO
- ECONOMIA
- ESTERI
- ESTERO
- EUROPA
- FINANZA
- FINANZIERI
- GDF
- GIAVENO
- GUARDIA DI FINANZA
- ITALPRESS
- M5S
- MATTEO SALVINI



Home > Notizie in Provincia > Rio saliceto, da domani riapre al transito via Cà de Frati

Notizie in Provincia Reggio Emilia

Rio saliceto, da domani riapre al transito via Cà de Frati

Da **Roberto Di Biase** - 21 Dicembre 2022

0

Ultimi articoli

Rio saliceto, da domani riapre al transito via Cà de Frati

Notizie in Provincia

21 Dicembre 2022

Polveri sottili: a Ferrara confermate le misure emergenziali per i prossimi...

Ambiente 21 Dicembre 2022

Prosegue l'emergenza smog, fino a venerdì 23 in vigore le restrizioni...

Ambiente 21 Dicembre 2022

Qualità dell'aria: giovedì 22 e venerdì 23 dicembre scattano le misure...

Ambiente 21 Dicembre 2022

REGGIO EMILIA – Da mercoledì mattina riaprirà regolarmente al transito via Cà de Frati, il tratto di Sp 46 in comune di Rio Saliceto da inizio novembre al centro di un secondo lotto di interventi – 5 in totale, da realizzare tra il 2020 ed il 2024, per un costo complessivo di 3,2 milioni di euro – programmati dalla Provincia, d'intesa con i sindaci dell'Unione dei Comuni Pianura reggiana.

Il cantiere attualmente in corso prevede l'allargamento di un ulteriore tratto di oltre mezzo chilometro di Sp 46 utilizzando anche un piccolo canale che è stato tombato dal Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale in queste settimane, comportando inevitabilmente – per ragioni di sicurezza – la chiusura al transito della strada, ovviamente tranne residenti e autorizzati. Concluso questo intervento, da domani via Cà de Frati tornerà ad essere regolarmente percorribile fino alla nuova fase di lavori, che saranno gestiti dalla Provincia di Reggio Emilia e partiranno – a seconda delle condizioni meteo – tra fine gennaio e i primi di febbraio con ulteriori modifiche alla viabilità.

Il cantiere avviato a novembre unisce i lotti delle annualità 2021 e 2022 per un investimento di 1,3 milioni di euro, grazie anche ai finanziamenti previsti dal piano quinquennale del Ministero delle Infrastrutture per la manutenzione straordinaria della rete viaria di Province e Città metropolitane. A giugno 2021 era stato invece ultimato il primo lotto, da 1 milione di euro, che aveva comportato il completo risanamento e l'allargamento da 6 a 8,5 metri di un tratto di circa 500 metri di Sp 46, nonché la sistemazione di un tratto di 850 metri di cui 150 metri costituiti da una zona

particolarmente cedevole tale da essere assimilata ad una situazione in frana.

L'obiettivo di questi interventi – che si concluderanno tra il 2023 e il 2024 – è quello di mettere in sicurezza quest'arteria che collega Rio Saliceto, Fabbrico e Rolo e che presenta diverse criticità, essendo stata pensata e realizzata decine di anni fa, per volumi di passaggio e mezzi con dimensioni certamente differenti da quelli attuali, per di più costruita su di un argine, quindi particolarmente soggetta ad avvallamenti.

[ARTICOLI CORRELATI](#)[ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE](#)

Parma – Natale e S.Stefano: il vademecum per sportelli e raccolta dei rifiuti

Per Gianluca Tosi un "Ciocchetto" dolcemente

Gast Christmas Basket – Al fianco di Gast Onlus anche E80 Group e Valorugby

Si riunisce l'Assemblea dei Sindaci

Contro Bonn match point qualificazione

Villa Minozzo: Premio Malaguzzi alla quarta edizione



L'Opinionista © 2008 - 2020 - Emilia Romagna News 24 supplemento a L'Opinionista Giornale Online
reg. tribunale Pescara n.08/2008 - iscrizione al ROC n°17982 - P.iva 01873660680
Contatti - RSS - Archivio news - Privacy Policy - Cookie Policy
SOCIAL: Facebook - Twitter

L'assessore Mammi incontra la Consulta agricola della provincia di Modena

Attiva condividi

L'assessore Mammi incontra la Consulta agricola della provincia di Modena Competitività, filiere, sostenibilità delle produzioni: "Sostegno al reddito delle imprese e lavoro sono le priorità. Il confronto con le associazioni serve a dare risposte puntuali ed efficaci per continuare ad attivare investimenti e innovazioni aziendali"
<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2022/dicembre/l2019assessore-mammi-incontra-la-consulta-agricola-della-provincia-di-modena> [https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2022/dicembre/l2019assessore-mammi-incontra-la-consulta-agricola-della-provincia-di-modena/@@download/image/Mammi_Consulta agricola provincia Modena.jpg](https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2022/dicembre/l2019assessore-mammi-incontra-la-consulta-agricola-della-provincia-di-modena/@@download/image/Mammi_Consulta%20agricola%20provincia%20Modena.jpg)

L'assessore Mammi incontra la Consulta agricola della provincia di Modena

Competitività, filiere, sostenibilità delle produzioni: "Sostegno al reddito delle imprese e lavoro sono le priorità. Il confronto con le associazioni serve a dare risposte puntuali ed efficaci per continuare ad attivare investimenti e innovazioni aziendali"

Lettura facilitata

Le misure per contrastare gli effetti della siccità, le protezioni per gli allevamenti, i provvedimenti per la filiera dell'ortofrutta. E ancora i risultati del lavoro fatto dalla Regione sullo Sviluppo rurale e la necessità di affrontare il problema del fotovoltaico posato sui terreni agricoli, che sottrae spazio alle produzioni, i piani di controllo per ridurre il numero dei cinghiali sul territorio.

Sono alcuni dei temi emersi oggi durante l'incontro, a Modena, con la Consulta agricola provinciale, cui ha partecipato l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi.

Presenti tutte le associazioni che rappresentano le imprese agricole e agroalimentari.

Sulla peste suina l'assessore ha ricordato le principali priorità sulle quali sta lavorando la Regione: la necessità dell'utilizzo delle reti di protezione per isolare i transiti di animali dalle zone dove sono state rinvenute tracce di animali infetti. Su questo punto la Regione ha già anticipato 2 milioni di euro di risorse; la protezione degli allevamenti e la biosicurezza, e l'applicazione dei piani di prevenzione dei cinghiali.

L'assessore ha fornito un aggiornamento sul Piano di Sviluppo Rurale 2023-2027 che prevede quasi un miliardo di euro per l'agroalimentare dell'Emilia-Romagna. C'è stata inoltre soddisfazione anche sull'approvazione del Piano strategico dell'Italia da parte della Commissione europea con importanti risorse dedicate alla competitività delle imprese, agli obiettivi agroambientali, alle zone a svantaggio rurale, alla formazione, ricerca e conoscenza.

"L'Emilia-Romagna è pronta con i bandi della nuova programmazione - ha detto l'assessore - ricordando anche l'importante riallocazione di risorse per scorrere le graduatorie su bandi per il contrasto delle emissioni di ammoniaca e la filiera del latte. Il nostro obiettivo è il sostegno al reddito delle imprese e il lavoro".

Come hanno sottolineato le associazioni, la questione liquidità è una delle principali necessità per le imprese agricole, e a questo proposito la Regione ha annunciato il prossimo lancio di 11 bandi del nuovo Sviluppo Rurale entro fine anno per garantire liquidità alle imprese per un valore pari a quasi 150 milioni di euro.

Altri bandi, ha anticipato Mammi, riguardano il settore biologico e le produzioni integrate, già entro fine anno, e bandi sulle misure agroambientali. Una premialità specifica trasversale come sempre è riservata alle imprese nelle aree montane e ai giovani. Sempre sui bandi, sono in uscita le misure per l'agricoltura sociale e per la prevenzione dei danni da fauna selvatica.

Liquidazioni per i danni da gelate 2020 e 2021

Sulla liquidazione dei danni da gelate 2021, la Regione ha provveduto al 63,8% dei pagamenti, a fronte di uno stanziamento complessivo di 52,3 milioni di euro che salgono al 90% delle liquidazioni per le gelate 2020, per le quali erano stati stanziati complessivamente 41,4 milioni di euro.

Riguardo alla filiera dell'ortofrutta, le associazioni degli imprenditori premono per accelerare la ricerca varietale per la frutta, in particolare pere e drupacee. È stato inoltre sollevato il problema della flavescenza dorata, che rimane una questione complessa per il nostro territorio, affrontata nel tavolo di lavoro tra Regione, Consorzi e associazioni delle imprese che si è insediato negli scorsi mesi.

Un altro tema emerso durante il dibattito è il potenziamento dei lavori di bonifica in provincia di Modena, soprattutto nel versante a sud della via Emilia che si affaccia alla collina. La Regione, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Burana ha pianificato e messo in realizzazione 162,1 milioni di euro di opere di bonifica, tra fondi Pnrr, fondi per

infrastrutture irrigue e risorse regionali.

Azioni sul documento

pubblicato 2022/12/21 09:13:46 GMT+1 - ultima modifica 2022-12-21T09:13:46+01:00

archiviato sotto:

Questa pagina ti è stata utile?

Si

Spiegaci perché e aiutaci a migliorare la qualità del sito

Invia il tuo commento

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei cookie.

ok

E RESTA AGGIORNATO



LA VOCE

CULTURA
PAGINE DI STORIASCOPRI COSA FARE
EVENTI &
APPUNTAMENTISEGUI I NOSTRI SERVIZI
VIDEO &
FOTOGALLERYEdicola
DigitaleEd. Chivasso Ed. Ciriè Ed. Settimo Ed. Ivrea Cronaca **Attualità** Dossier Sport Terza pagina Vetrine Necrologie

Serramenti d'ecceellenza a metà prezzo

-50%

GIORNALE LA VOCE > **ATTUALITÀ**

Ambiente

Paratie sulla Dora per stoccare l'acqua e combattere la siccità

Permetteranno di irrigare le coltivazioni del territorio

**MARIA DI POPPA**

mariadipoppa@giornalelavoce.it

21 DICEMBRE 2022 - 11:25



Sono state collaudate questa mattina le nuove paratie della centrale di Mazzè Canavese, un impianto di proprietà della Regione la cui costruzione iniziò nel gennaio del 1921 e si concluse l'anno successivo. Quello di oggi è l'evento conclusivo di un'operazione che ha impegnato **Regione Piemonte, Coutenza Canali Cavour, Associazione Irrigazione Est Sesia e Consorzio di miglioramento fondiario Angiono Foglietti** per oltre 25 anni per la messa in sicurezza e l'efficienza di uno sbarramento sulla Dora Baltea che alimenta l'irrigazione di un comprensorio di sei comuni.

L'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte ha investito **38 mln di euro** per interventi di ammodernamento e messa in sicurezza degli impianti di Mazzè. In questi anni, inoltre, il Consorzio di miglioramento fondiario Angiono Foglietti ha investito per sviluppare i sistemi di irrigazione a goccia con la finalità di utilizzare al meglio la risorsa idrica proveniente dalla **Dora Baltea**.

LA CENTRALE

La centrale di Mazzè nasce come sistema irriguo ingegnoso, basato sull'utilizzo delle acque della Dora Baltea con la realizzazione di uno sbarramento regolabile che avrebbe permesso di accumulare l'energia indispensabile a sollevare di 62 metri l'acqua necessaria per irrigare i territori lungo entrambe le sponde del fiume, su una superficie di circa 4mila ettari. Il servizio di sollevamento dell'acqua e della sua distribuzione nei comuni del comprensorio iniziò il 24 giugno del 1924.

Edicola digitale



LEGGI LE ULTIME EDIZIONI >

ABBONATI AL GIORNALE >

L'OPERA

Si tratta di un bacino da oltre 3 milioni di metri cubi di acqua che ha permesso sull'altipiano di Villareggia la diffusione della coltivazione di mais, prodotti orticoli e frutticoli che hanno soppiantato un'agricoltura sostanzialmente "povera" che era presente prima della realizzazione di questo importante e ingegnoso sistema irriguo. Per le caratteristiche, sia meccaniche che di costruzione, la centrale di Mazzè rappresentò una vera e propria conquista dell'ingegneria idraulica.

*"Una struttura fondamentale – commentano gli assessori **Matteo Marnati** e **Marco Protopapa** – per stoccare l'acqua per irrigare le coltivazioni. In un periodo come quello attuale caratterizzato dai cambiamenti climatici, non solo è fondamentale poter garantire la presenza di acqua, ma anche investire, realizzare strutture o ammodernare quelle esistenti, per avere una produzione idroelettrica pulita e per avere effetti benefici non solo sull'ambiente ma anche per l'economia della nostra regione".*

 TAG **MAZZÈ** , **PARATIE** , **DORA BALTEA** , **SICCITÀ**

COMMENTI

 SCRIVI/SCOPRI I COMMENTI 


I.I.S. EUROPA UNITA
OFFERTA FORMATIVA
LICEO
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
BIENNIO
 •MECCANICA
 •INFORMATICA
TRIENNIO
 •TELECOMUNICAZIONI
 •INFORMATICA
 •MECCANICA
LINGUISTICO
 INGLESE • FRANCESE • SPAGNOLO • TEDESCO • CINESE
SCIENZE UMANE
 SCIENZE UMANE • ECONOMICO SOCIALE



I più letti



Cronaca

Tragico incidente a Volpiano. La 34enne leinicese Anca Simina Calancea è morta dopo lo schianto



LUTTO

Stroncata a 30 anni da un tumore l'insegnante di danza Fabiana Zampa



Cronaca

TRAGEDIA DI CASELLE: Il 18enne morto, Blendi Halili, non aveva la patente



Cronaca

'NDRANGHETA: "Mi sono affiliato in un orto a Volpiano"



Cronaca

Stroncato da un tumore a 20 anni, la città è in lutto



Ads



PEGASO MOLTO PIÙ DI UN'UNIVERSITÀ **ESAMI IN SEDE A ISCHIA**

e-mail ambmatte@libero.it
www.unipegaso.it

081 994680

Home / CRONACA / Campania, fiumi con livelli idrometrici sopra le medie stagionali

CRONACA

Campania, fiumi con livelli idrometrici sopra le medie stagionali

Redazione 21 Dicembre 2022 0 406 2 minuti di lettura



Nei fiumi della Campania, nelle 29 stazioni di riferimento, si registrano 14 cali dei livelli idrometrici, 12 incrementi, 2 invarianze ed un valore non disponibile. I valori delle foci sono stati condizionati da marea crescente, ma di poco successiva al picco di bassa, e da mare quasi calmo. Questa terza rilevazione di dicembre 2022 – contrassegnata dal ritorno dell'alta pressione – rispetto al 12 dicembre presenta una parziale inversione di tendenza, con i livelli idrometrici dei fiumi che offrono informazioni diversificate. Infatti, Garigliano e Sele sono in diminuzione, mentre Sarno e Volturno si presentano invece contrastati. E con i tre principali fiumi che continuano a presentare livelli idrometrici superiori alla media del quadriennio 2018/2021

11 / 100

Oggi in Edicola

Oggi in Edicola

PEGASO ILGOLFO24.it PEGASO

Lacco Ameno aggiorna il piano di Protezione Civile
Il Comune di Lacco Ameno ha approvato il nuovo Piano di Protezione Civile, che prevede l'istituzione di una nuova struttura di protezione civile, la sede della quale sarà situata in viale Mazzini, 10. Il piano è stato approvato in data 19 dicembre 2022.

Eccellenza, le isolane non possono sbagliare
L'isola di Ischia è stata premiata con il premio "Eccellenza" per la sua produzione di vino. Il premio è stato assegnato dalla Regione Campania e dalla Provincia di Napoli.

Ombre sulle assunzioni sull'asse Ischia-Barano
Le assunzioni per la linea ferroviaria Ischia-Barano sono state sospese. Le assunzioni erano state sospese in data 19 dicembre 2022.

Legnini e Pordanza, così la frana ha "cambiato" la ricostruzione
La ricostruzione della frana di Legnini e Pordanza è stata modificata. La ricostruzione era stata modificata in data 19 dicembre 2022.

e in 7 delle 8 stazioni idrometriche fondamentali: 2 in più della scorsa settimana. Intanto sono in aumento i volumi del lago di Conza della Campania su fiume Ofanto e dei bacini del Cilento su fiume Alento. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il lago di Conza – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.



Il fiume Garigliano a Cassino registra un'altezza idrometrica di 65 cm., risultando in crescita di 1 cm. sul 12 dicembre 2022 e si tratta di un valore maggiore di 3 cm. alla media del quadriennio 2018/2021. Situazione diversa quella di Sessa Aurunca che presenta una diminuzione di 57 cm sulla scorsa settimana ed un livello di 249

cm: maggiore di 66 centimetri rispetto alla media del periodo di riferimento. Il fiume Volturno rispetto a una settimana fa è in diminuzione nel medio corso, ma in crescita in bassa valle, favorito dai maggiori apporti del Calore Irpino. Infatti ad Amorosi registra un calo (-17 cm.), con il fiume attestato a +72 cm., valore superiore alla media del periodo di riferimento di 29 cm. Mentre a Capua si nota una crescita (+31 cm.), che porta il fiume a 47 cm. sopra lo zero idrometrico con la diga traversa chiusa a monte della città, valore che si pone al di sopra della media del quadriennio 2018/2021 di oltre 60 cm. Il fiume Sele infine si presenta in diminuzione rispetto al 12 dicembre. Anche se a Contursi si apprezza un incremento sulla scorsa settimana di 5 cm. ed un livello di +188 cm, valore di 26 cm. maggiore della media 2018/2021. Ad Albanella si registra un calo (-32 cm.) che porta il livello a 92 cm, valore maggiore di 38 cm. rispetto alla media del periodo di riferimento; ma si apprezza anche la diminuzione di Serre Persano (-14) che a monte dell'omonima traversa irrigua perviene ad una quota idrometrica di +99 centimetri sullo zero idrometrico.

Per quanto riguarda gli invasi, la diga di Piano della Rocca su fiume Alento, con 20,7 milioni di metri cubi, si presenta in aumento e con un riempimento del 83% della sua capacità ed un volume invasato maggiore del 17,70% rispetto ad un anno fa. I volumi dell'invaso di Conza della Campania sono stati aggiornati dall'Eipli fino al 15 dicembre, quando risulta in aumento di quasi 2 milioni di metri cubi sul 29 novembre e con quasi 41,8 milioni di metri³ esso presenta un volume invasato superiore a quello dello scorso anno di 89.758 m3.



Redazione

ATTUALITÀ

Lavori alla centrale Sisto: ok al finanziamento da 4 milioni contro la dispersione idrica

Il Mipaaf ha approvato il finanziamento per il progetto esecutivo. Obiettivo: il miglioramento funzionale del comprensorio irriguo dei comuni di Sabaudia, San Felice e Terracina

Redazione

21 dicembre 2022 08:48



È stato approvato dal Mipaaf il finanziamento per il Progetto Esecutivo relativo al miglioramento funzionale del comprensorio irriguo della centrale Sisto nei comuni di Sabaudia, San Felice Circeo e Terracina, per un importo di oltre 4 milioni e mezzo di euro. Ne dà comunicazione il Consorzio di bonifica del Lazio Sud Ovest. Come indicato dalle linee guida del Mipaaf, il progetto punta a realizzare interventi finalizzati alla quantificazione dei volumi idrici utilizzati in irrigazione e alla riduzione dei consumi.

La rete irrigua non sarà modificata, ma grazie agli interventi previsti sarà possibile ridurre le perdite, misurare i volumi e le portate consegnate all'utenza, migliorare il sistema di gestione dei volumi immessi in rete sviluppare bilanci idrici monitorando l'andamento delle perdite nel tempo ed individuare con maggiore celerità le rotture, nonché consentire una corretta manutenzione della rete. Da un punto di vista tecnico le azioni d'intervento prevedono la sostituzione e il ripristino di 53 sezionamenti principali, l'installazione di misuratori di portata per effettuare bilanci idrici, di numerosi idrocontatori automatizzati alle utenze, così come l'installazione di un sistema di telecontrollo con tecnologie di comunicazione radio per la telelettura dei volumi di acqua utilizzati. Il Consorzio dunque, sulla scorta delle esperienze registrate in altri distretti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

irrigui, prevede un risparmio idrico potenziale superiore al 50%.

I lavori si concluderanno nel 2026 e nei primi mesi del 2023 saranno avviate le procedure di gara.

© Riproduzione riservata



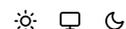
Si parla di [acqua](#)

I più letti

- 1.** [ATTUALITÀ](#)
[La fortuna bacia ancora la provincia di Latina: vinti 23mila euro con un 5](#)
- 2.** [L'EVENTO](#)
[Festa e fuochi in piazza per i 90 anni di Latina. Oggi la cerimonia e la riapertura del teatro](#)
- 3.** [ATTUALITÀ](#)
[Coronavirus Latina, contagi sotto quota 300 nelle ultime 24 ore](#)
- 4.** [L'AGGIORNAMENTO](#)
[Coronavirus: 303 nuovi casi e un decesso, sette pazienti in ospedale nelle ultime 24 ore](#)
- 5.** [GLI AGGIORNAMENTI](#)
[Coronavirus Latina, un decesso e 220 nuovi casi in provincia. La mappa dei contagi](#)

In Evidenza



Mercoledì, 21 Dicembre 2022  Molto nuvoloso o coperto

Accedi

ECONOMIA CAMPODORO

Sicurezza idraulica, 200mila euro d'investimento dal Consorzio Bonifica

L'intervento a Campodoro per risolvere i fenomeni di criticità della maglia idraulica, posta in destra Brenta, a nord del centro abitato, dove numerosi punti della rete di scolo sono spesso interessati da esondazioni e ristagni d'acqua

Redazione

21 dicembre 2022 12:24



Al Consorzio di bonifica Brenta è stato assegnato un contributo di 300 mila euro da destinare alla risoluzione di alcune criticità idrauliche in una serie di comuni nel territorio di competenza segnalati dallo stesso Ente. 200 mila saranno impiegati per la zona di Campodoro compresa tra gli scoli Liminella Vicentina e Liminella Padovana. Si tratta delle dotazioni integrative del Fondo di Solidarietà Nazionale (di cui al Decreto Legislativo n° 102 del 2004) recentemente approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 764 del 21 giugno scorso.

Intervento

L'intervento a Campodoro si propone di fronteggiare i fenomeni di criticità della maglia idraulica, posta in destra Brenta, a nord del centro abitato, dove numerosi punti della rete di scolo sono spesso interessati da esondazioni e ristagni d'acqua. Nell'area descritta l'insufficienza della rete idrografica si manifesta in corrispondenza di precipitazioni atmosferiche anche di modesta entità, con conseguente allagamento di campagne e strutture viarie; una di queste è la strada comunale di via Boschi in prossimità dell'attraversamento dello scolo Liminella Padovana.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

La Liminella Padovana è un canale sia di irrigazione che di bonifica, che prende tale nome proprio a partire dalla roggia Rezzonico, vicino alla località Isola Mantegna, frazione di Piazzola sul Brenta e alla Strada Provinciale n° 94, correndo poi a confine anche con Camisano Vicentino, per sfociare infine nel canale Liminella Vicentina dopo circa 5,7 chilometri a Campodoro, frazione Bevadoro. Il suo percorso si sviluppa prevalentemente in ambito agricolo, in direzione nord-sud.

Consorzio

«Il Consorzio – spiega il presidente, Enzo Sonza - nel corso degli ultimi anni, ha già eseguito alcuni interventi di rizezionamento e consolidamento delle sponde e rifacimento di alcuni manufatti, in particolare alcuni ponti su strade comunali. Con il nuovo progetto vogliamo proseguire la medesima tipologia di intervento nel tratto terminale più a valle, dove si sono evidenziati dissesti spondali, livelletta irregolare e tratti demaniali completamente ostruiti che si intende riaprire». Dopo una apposita campagna di rilievi, è stata valutata l'opportunità di un intervento di rizezionamento del canale per un tratto di circa 600 metri, con il rifacimento di alcuni ponti e manufatti insufficienti, e di un nuovo collegamento tra gli scoli Liminella Padovana e Liminella Vicentina, usufruendo di un sedime demaniale dismesso, con funzione di scolmatore. Il progetto esecutivo dell'intervento è stato redatto dagli Uffici tecnici del Consorzio, approvato dal Consiglio di Amministrazione e inviato in Regione per il completamento dell'istruttoria; appena essa verrà conclusa, si potranno appaltare e realizzare i lavori.



© Riproduzione riservata



Si parla di [Comune di Campodoro](#), [Consorzio Bonifica](#), [Sicurezza Idraulica](#)

I più letti

- 1.** [ECONOMIA](#)
[Cna, premiati gli imprenditori padovani dell'anno: tra loro due ucraine che ospitano sfollati](#)

[ECONOMIA](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.